

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - CTRH05000N

ROCCO CHINNICI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
CTRH05000N	
2 A	Basso
2 B	Medio - Basso
2 C	Basso
2 D	Basso
2 G	Basso
2 H	Basso
2 I	Medio - Basso
2 L	Alto
2 M	Basso
CTRH05001P	
2 D	Alto
2 E	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
CTRH05000N	1.7	0.7	0.9	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Professionali		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.416,00	24,00
- Benchmark*		
CATANIA	9.698,00	313,00
SICILIA	52.280,00	1.908,00
ITALIA	535.410,00	65.916,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CTRH05000N	istituto professionale	51,5	37,5	8,6	2,0	0,3	0,0
- Benchmark*							
CATANIA		51,8	34,1	10,7	2,7	0,6	0,1
SICILIA		56,4	32,5	8,6	2,2	0,3	0,0
ITALIA		54,1	33,0	10,4	2,2	0,3	0,1

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CTRH05000N	188,72	7,85
- Benchmark*		
CATANIA	18.070,61	21,83
SICILIA	81.556,83	20,91
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è prevalentemente commerciale ed impiegatizio. Alquanto sporadici risultano i casi di alunni appartenenti a famiglie di professionisti o insegnanti. In linea di massima i genitori, in molti casi occupati nel settore enogastronomico e turistico alberghiero, riconoscono al percorso scolastico forti opportunità di lavoro. L'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana è bassa ma risulta ugualmente utile ai fini di scambi di conoscenze su usi e tradizioni differenti.</p> <p>Il dato relativo alla disoccupazione, risulta essere solo indicativo in quanto molti genitori svolgono lavori saltuari ed occasionali.</p>	<p>Viene avvertita nell'utenza una bassa propensione ed uno scarso interesse a cercare di superare determinati limiti relativi al contesto di appartenenza. Quasi mai traspare una forte motivazione al proseguimento degli studi per cercare di accrescere il proprio bagaglio di conoscenze, al fine così di ampliare il ventaglio delle opportunità. Si preferisce ottenere possibilmente una collocazione immediata, molto spesso sottopagata, piuttosto che investire tempo e risorse in percorsi che possano portare ad obiettivi maggiormente qualificanti.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si articola in due sedi, una centrale ed una coordinata, a circa 15 Km di distanza, e si inserisce pienamente in un contesto territoriale fortemente proiettato sul mercato del lavoro, grazie alla crescente attenzione da parte delle Istituzioni e degli Enti locali per le strategie di sviluppo legate all'industria del turismo, con ampi margini di potenzialità per l'incremento dell'occupazione nei prossimi anni.</p> <p>Proprio per la sua destinazione formativa, l'istituto si propone come un valido supporto a tutte le strutture turistico-alberghiere presenti nel territorio ed offre professionalità e competenze con caratteristiche di costante aggiornamento professionale e formativo immediatamente spendibili nel settore, capace di consentire un rapido e qualificato inserimento degli allievi in una realtà produttiva dinamica sia del territorio, che negli ambiti nazionali ed internazionali.</p> <p>Il territorio di riferimento della sede coordinata risulta essere a vocazione prevalentemente agricola.</p>	<p>Sia la sede centrale che quella coordinata presentano una distribuzione delle classi in quattro plessi, distanti tra loro anche qualche chilometro; ciò comporta diverse difficoltà nella organizzazione della scuola come l' articolazione dell' orario per lo spostamento dei docenti da un plesso all' altro, la difficoltà delle comunicazioni interne, i disagi delle famiglie i cui figli sono assegnati a plessi diversi e, più in generale, la problematica gestione complessiva dei diversi edifici in cui è frazionato l'istituto.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CTRH05000N - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		32,95	34,04	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		24,74	33,83	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	43,4	33,2	43,4
	Due sedi	28,3	29,9	29,2
	Tre o quattro sedi	20,8	27,5	21,9
	Cinque o più sedi	7,5	9,4	5,5
Situazione della scuola: CTRH05000N	Due sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	3,8	7,4	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	30,2	40,2	30,6
	Una palestra per sede	35,8	32,4	32,7
	Più di una palestra per sede	30,2	20,1	28,9
Situazione della scuola: CTRH05000N		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CTRH05000N - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0	7,95	6,64	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CTRH05000N - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	54,7	60,7	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:CTRH05000N - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	73,6	68,4	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:CTRH05000N - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	0	13,35	13,32	13,79
Numero di Tablet	0	2,24	2,94	1,85
Numero di Lim	0	3,7	3,53	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CTRH05000N - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	1,88	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	11,5	9,4	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	5,8	5,6	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	11,5	20,2	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	15,4	12,4	15,5
	5500 volumi e oltre	55,8	52,4	50,9
Situazione della scuola: CTRH05000N		Dato mancante		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Grazie ai Fondi Europei è stato possibile ristrutturare i locali del plesso di Via Gemmellaro dell'Istituto creando sei nuove aule multimediali, un campo sportivo, una nuova sala ristorante e un ampio teatro</p> <p>Sempre con i finanziamenti europei è stato possibile potenziare i laboratori professionali, linguistici e multimediali</p> <p>Buona parte dei plessi della scuola ha aule dotate di LIM, computer portatili e tablet nelle aule (per utilizzo del registro elettronico)</p>	<p>L'Istituto è frazionato in diversi plessi (9 in tutto, 4 a Nicolosi e 5 nella sede coordinata) e questo comporta numerose problematiche legate soprattutto alla comunicazione ed alla raggiungibilità delle sedi.</p> <p>Infatti la maggioranza degli alunni(95%) è pendolare e raggiunge la scuola con i mezzi.</p> <p>Le strutture scolastiche non sono di costruzione recente e necessitano di continua manutenzione-</p> <p>Infine, non tutti i plessi sono dotati di laboratori professionali e quindi le classi necessitano di spostarsi in altro plesso per svolgere le attività tecnico-pratiche curriculari.</p> <p>Lo stesso avviene per lo svolgimento delle esercitazioni pratiche di scienze motorie e sportive, in quanto in assenza di specifici spazi, gli alunni svolgono le attività in palestre convenzionate da raggiungere con il pulmann dell'istituto.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CTRH05000N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CTRH05000N	188	98,9	2	1,1	100,0
- Benchmark*					
CATANIA	16.716	96,0	702	4,0	100,0
SICILIA	74.860	94,2	4.572	5,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CTRH05000N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CTRH05000N	-	0,0	40	21,3	90	47,9	58	30,9	100,0
- Benchmark*									
CATANIA	181	1,1	3.260	19,5	6.743	40,3	6.540	39,1	100,0
SICILIA	890	1,2	13.735	18,3	29.858	39,7	30.772	40,9	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:CTRH05000N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CTRH05000N	32	23,0	39	28,1	29	20,9	39	28,1
- Benchmark*								
CATANIA	2.951	21,7	3.286	24,2	2.300	16,9	5.061	37,2
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANIA	170	92,9	1	0,6	8	4,4	4	2,2	-	0,0
SICILIA	756	83,1	13	1,4	91	10,0	11	1,2	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,8	1,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	1,9	3,8	13
	Da 4 a 5 anni	11,3	13,4	18,2
	Più di 5 anni	83	81,6	67,9
Situazione della scuola: CTRH05000N	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,9	13,2	15,9
	Da 2 a 3 anni	18,9	26	33,1
	Da 4 a 5 anni	30,2	29,8	22,4
	Più di 5 anni	32,1	31,1	28,6
Situazione della scuola: CTRH05000N		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Dirigente scolastico dirige il nostro istituto da 10 anni perseguendo con impegno e dedizione gli obiettivi che costituiscono la mission della scuola e si riferiscono prevalentemente alla didattica ed alla sistemazione logistica dell'istituto.</p> <p>Numerosi docenti e anche alcuni ATA negli ultimi tre anni hanno partecipato a progetti di formazione sulle competenze linguistiche ottenendo certificazioni Trinity e Delf, e l'anno scorso a progetti su certificazione informatica ECDL e tecnologie digitali e perseguono costantemente aggiornamento didattico.</p> <p>Tra il personale docente, ci sono insegnanti con competenze acquisite al di fuori del contesto scolastico, competenze che sono messe a disposizione dell'istituzione scolastica per il miglioramento dell'offerta formativa</p> <p>Solo l'8,5% dei docenti non è di ruolo e questo comporta che solo in poche classi si abbia la perdita della continuità didattica a causa dei trasferimenti che avvengono annualmente. La stabilità del corpo docente costituisce pertanto un valore aggiunto all'Istituzione Scolastica.</p>	<p>L'età media del personale è compresa tra i 45 e 55 anni, si tratta quindi di docenti con esperienza ma spesso poco inclini a mettere in discussione prassi di insegnamento consolidate.</p> <p>La scuola è tuttavia impegnata costantemente a garantire adeguate attività di formazione e di aggiornamento per tutto il personale docente.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CTRH05000N	77,9	84,8	86,5	91,4	76,1	77,7	86,3	94,4
- Benchmark*								
CATANIA	68,8	75,5	81,4	85,3	69,7	74,0	80,8	80,3
SICILIA	64,7	72,4	75,8	77,8	60,6	68,4	70,4	74,2
Italia	68,4	76,6	75,6	79,0	68,4	75,9	72,4	74,8

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: CTRH05000N	38,2	31,4	29,9	29,7	22,4	25,4	18,1	20,7
- Benchmark*								
CATANIA	25,4	28,6	22,5	23,5	20,0	21,9	19,4	15,6
SICILIA	20,6	24,0	21,6	23,3	15,8	18,9	16,8	17,7
Italia	24,7	27,4	24,5	25,4	21,1	23,7	21,1	20,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: CTRH05000N	9,7	33,9	31,2	18,3	7,0	0,0	11,1	36,3	24,7	18,9	8,9	0,0
- Benchmark*												
CATANIA	10,2	35,3	28,2	18,1	8,2	0,0	9,9	36,3	29,9	15,7	8,3	0,0
SICILIA	13,9	38,3	26,9	14,7	6,2	0,1	13,3	37,5	28,1	14,8	6,4	0,0
ITALIA	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: CTRH05000N	0,0	0,6	0,0	0,9	0,5
- Benchmark*					
CATANIA	1,5	0,6	0,2	0,7	1,1
SICILIA	1,5	0,8	0,8	1,3	0,8
Italia	1,3	0,9	0,8	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Professionali: CTRH05000N	8,7	2,8	1,3	0,0	0,3
- Benchmark*					
CATANIA	9,5	4,6	2,3	0,9	0,2
SICILIA	9,1	3,9	1,9	0,7	0,3
Italia	6,8	2,8	1,7	0,8	0,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: CTRH05000N	5,9	4,8	1,5	0,4	0,9
- Benchmark*					
CATANIA	6,1	3,1	1,3	1,3	0,9
SICILIA	6,7	3,1	2,0	1,1	0,6
Italia	4,3	1,8	1,2	0,9	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si riscontra una crescente percentuale di ammessi dal primo al secondo biennio: vengono utilizzate adeguate strategie didattiche finalizzate a consolidare le competenze già parzialmente acquisite. Altro dato positivo, che emerge dall'indagine, è il basso livello di trasferimenti in uscita di alunni: il che denota una particolare attenzione alle esigenze e ai bisogni formativi e educativi degli alunni frequentanti.	Se pure in linea con i dati nazionali, si riscontra un'alta percentuale di non ammessi in prima e seconda classe. Le votazioni degli alunni agli esami di stato non sono molto alte. Talvolta non si riesce ad ottimizzare le competenze nelle varie discipline dell'ultimo anno di corso, finalizzandole alla specificità delle prove d'esame per ottenere votazioni più alte.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro: ci sono infatti alcuni trasferimenti e abbandoni, soprattutto nel primo biennio, da parte di giovani che si accorgono di aver scelto un indirizzo di studi non consono alla propria vocazione educativa.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce, considerato che un 60% degli alunni in uscita consegue una votazione tra 61 e 80 e solo un 25% che consegue votazioni tra l'80 e il 100

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica


2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
CTRH05000N - 2 A	1	3	1	2	4	7	1	1	2	0
CTRH05000N - 2 B	2	2	5	2	1	2	3	5	2	0
CTRH05000N - 2 C	0	0	0	1	10	1	1	1	0	7
CTRH05000N - 2 D	1	2	3	3	4	2	1	0	2	8
CTRH05000N - 2 E	-	-	-	-	-	5	2	0	1	0
CTRH05000N - 2 G	3	5	2	2	2	0	0	2	2	10
CTRH05000N - 2 H	4	2	2	2	2	0	0	0	0	12
CTRH05000N - 2 I	2	0	2	4	4	0	0	0	0	12
CTRH05000N - 2 L	2	5	1	1	7	6	1	0	2	9
CTRH05000N - 2 M	-	-	-	-	-	5	1	1	1	1
CTRH05001P - 2 D	9	3	1	0	0	8	4	1	0	0
CTRH05001P - 2 E	0	1	0	2	9	3	2	1	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Sicilia	36,8	16,1	14,5	12,1	20,5	48,0	13,1	8,1	3,3	27,4
Sud e Isole	37,7	16,5	16,7	11,2	17,9	47,6	14,8	9,0	3,8	24,8
Italia	28,1	16,7	14,3	13,0	27,9	37,8	16,4	13,1	4,8	28,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Se è vero che a livello generale e complessivo, i risultati dell'indagine sui livelli essenziali INVALSI risultano negativi ed inferiori alla media, la situazione è parea meno catastrofica analizzando alcuni dei dati nel dettaglio. Innanzitutto, si è riscontrato un risultato migliore, se pur negativo, dei livelli di italiano rispetto a quelli logico-matematici. Inoltre, si è rilevato che circa la metà delle classi, in italiano, presenta un gap positivo rispetto a scuole dello stesso contesto e un punteggio medio più vicino alla media regionale e del Sud Italia. Anche nella distribuzione degli alunni, pur avendo un'alta percentuale di risultati di livello medio-basso, il dato non si discosta molto dalla media regionale e del Sud come avviene invece per la matematica.	Sulla base dei risultati delle prove standardizzate emerge che le classi si attestano su un livello inferiore rispetto alle medie regionali e nazionali operanti in contesti simili dal punto di vista socio-culturale. Emerge, inoltre, che i risultati maggiormente negativi sono quelli relativi ai livelli essenziali logico-matematici. Lo stesso trend è evidente nella distribuzione degli alunni su livelli di competenza medio-bassi, così come si riscontra una differenza di punteggi più alta all'interno delle classi di quanto non lo sia tra le classi.

Rubrica di Valutazione	
 Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	 Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p> 3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>


Motivazione del giudizio assegnato
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è nel complesso inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, benché nel dettaglio una quota di classi vicina alla metà ha mostrato un gap positivo rispetto allo stesso parametro, in particolar modo in italiano. I punteggi delle diverse classi sono molto distanti in matematica, ma molto meno in italiano, benché la varianza tra classi in italiano e matematica sia effettivamente superiore a quella media. La quota di studenti nei livelli 1 e 2 in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale; tuttavia, il divario si assottiglia molto nel confronto tra la media del nostro istituto e quella nazionale nei risultati complessivi di italiano. I risultati carenti nei punteggi di italiano e matematica alle prove INVALSI è in parte dovuto alle carenze nella preparazione di base degli alunni iscritti nel nostro Istituto ed in parte alla scarsa considerazione che alle stesse prove attribuiscono.</p>

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tra le competenze che la scuola monitora e valuta in maniera costante, vi sono certamente quelle relative al rispetto delle regole, dello sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, nonché la collaborazione e lo spirito di gruppo, quest'ultimo indispensabile per alunni che si preparano ad un lavoro (in cucina, in sala o in hotel) in cui dovranno dar prova di saper lavorare in équipe e in collaborazione con altri. Questo viene fatto, monitorando gli alunni nei loro comportamenti in aula e in laboratorio e adottando criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento che considerano anche la frequenza scolastica e il grado di impegno e partecipazione alle attività. Nel complesso, il livello delle competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti è dunque adeguato, benché tali competenze non siano ancora del tutto acquisite dai discenti del primo biennio.	Un punto di debolezza, invece, resta ancora quello dell'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi da parte di una elevata percentuale di studenti. Pur essendoci, in ogni classe, diversi alunni in grado di rendersi autonomi nella gestione dello studio e dei compiti, si ritiene che su questo punto l'Istituto debba ancora lavorare. In particolare modo elaborando migliori strumenti di valutazione di tali competenze chiave che possano aiutare ad individuare in maniera precisa i bisogni educativi di parte degli studenti, al fine di riuscire nel difficile compito di renderli sempre più autonomi nel lavoro scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave, e soprattutto di cittadinanza, raggiunto dagli alunni ci sembra adeguato, benché in alcune classi del primo biennio siano presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche (come la responsabilità e il rispetto delle regole) non sembrano essere state completamente interiorizzate. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, anche se una parte di essi non raggiunge ancora una completa autonomia. La scuola adotta strumenti efficaci per il monitoraggio e la valutazione del raggiungimento delle competenze di cittadinanza, ma ritiene di dover migliorare la fase valutativa di alcune competenze chiave.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
CTRH05000N	2,8	4,2
CATANIA	38,2	29,8
SICILIA	30,2	30,5
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
CTRH05000N	20,00
- Benchmark*	
CATANIA	1.639,06
SICILIA	4.992,78
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
CTRH05000N	20,00
- Benchmark*	
CATANIA	1.786,21
SICILIA	7.535,32
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
CTRH05000N	60,00
- Benchmark*	
CATANIA	1.952,70
SICILIA	7.855,30
ITALIA	72.671,49

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTRH05000N	66,7	33,3	0,0	25,0	75,0	0,0	25,0	25,0	50,0
- Benchmark*									
CATANIA	41,4	40,5	18,2	46,2	28,6	25,2	54,6	30,6	14,7
SICILIA	41,7	40,8	17,5	50,6	31,6	17,8	62,5	23,7	13,8
Italia	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CTRH05000N	33,3	66,7	0,0	75,0	0,0	25,0	0,0	25,0	75,0
- Benchmark*									
CATANIA	41,6	19,9	38,5	50,9	15,8	33,3	54,0	19,4	26,6
SICILIA	44,3	20,3	35,4	52,8	17,7	29,6	61,5	14,3	24,2
Italia	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	CTRH05000N	Regione	Italia	
2011	27,7	11,3	17,7	
2012	19,0	9,7	15,1	
2013	19,5	9,2	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	CTRH05000N	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	23,7	23,6	10,7
	Tempo determinato	21,1	31,9	31,3
	Apprendistato	15,8	15,3	7,5
	Collaborazione	18,4	17,8	27,6
	Tirocinio	15,8	7,9	16,5
	Altro	5,3	3,4	6,3
2012	Tempo indeterminato	23,1	24,2	10,0
	Tempo determinato	38,5	37,7	37,0
	Apprendistato	11,5	12,4	6,0
	Collaborazione	7,7	16,8	27,0
	Tirocinio	19,2	4,9	11,6
2013	Altro	0,0	3,9	8,4
	Tempo indeterminato	34,6	24,6	9,6
	Tempo determinato	19,2	38,0	37,0
	Apprendistato	11,5	12,4	6,0
	Collaborazione	15,4	16,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	11,5	4,6	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	CTRH05000N	Regione	Italia
2011	Agricoltura	5,3	7,7	5,1
	Industria	2,6	15,8	20,7
	Servizi	92,1	76,5	74,2
2012	Agricoltura	3,8	10,3	6,5
	Industria	7,7	15,3	20,8
	Servizi	88,5	74,4	72,7
2013	Agricoltura	0,0	9,1	6,2
	Industria	7,7	15,5	22,3
	Servizi	92,3	75,4	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CTRH05000N	Regione	Italia
2011	Alta	0,0	6,5	11,6
	Media	89,5	65,9	60,7
	Bassa	10,5	27,5	27,7
2012	Alta	0,0	5,2	10,7
	Media	69,2	64,2	59,3
	Bassa	30,8	30,6	30,0
2013	Alta	3,8	7,5	11,0
	Media	84,6	62,5	57,7
	Bassa	11,5	30,1	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Un vero punto di forza, come emerge chiaramente dai dati statistici, è l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro alla fine degli studi secondari. Le percentuali altissime di studenti che riescono a trovare una occupazione, fra i 3 e i 24 mesi dall'esame di Stato, è un dato che gratifica l'Istituto nel suo sforzo continuo di preparare gli alunni al lavoro con numerose opportunità di stage sia in Italia che all'estero. Ci ha inoltre sorpreso positivamente lo scarto, piuttosto netto, delle medie percentuali rispetto agli altri Istituti professionali a livello provinciale, regionale e nazionale.	La bassa percentuale di alunni che proseguono gli studi universitari, deriva dal fatto che buona parte dei ragazzi e delle ragazze che sceglie questo Istituto, è più orientato ad inserirsi precocemente nel mondo del lavoro che a proseguire gli studi. Tra coloro che optano per la scelta universitaria, con risultati peraltro mediamente apprezzabili, sono soprattutto gli studenti dell'indirizzo di Accoglienza turistica, che di fatto hanno minori opportunità di inserirsi nel mondo del lavoro, rispetto agli studenti che scelgono l'indirizzo di Enogastronomia (Sala e Cucina).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si pu  dire che gli esiti dell'Istituto siano comunque buoni riguardo ai risultati a distanza, soprattutto se messi in rapporto ai dati della distribuzione degli alunni iscritti al primo anno per voto di esame di licenza media. Infatti, osservando quei dati, si riscontra che pi  del 50% dei giovani iscritti ha ottenuto alle scuole medie una votazione pari a 6. Se poi si sommano gli alunni che hanno ottenuto 6 e quelli che hanno ottenuto 7 come voto in uscita dalle medie, la percentuale sfiora il 90%. Pertanto riteniamo che, se   vero che non sono molti gli iscritti all'Universit ,   anche vero che un' altissima percentuale di diplomati accede con successo al mondo del lavoro, e con medie decisamente superiori agli altri Istituti professionali non solo regionali, ma anche nazionali. Tutto ci  indica quindi che tutto il lavoro svolto dai docenti, ha in ogni caso permesso agli alunni un miglioramento dell'iniziale livello non solo culturale, ma della complessiva crescita personale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	14,3	10,1	13,4
	3-4 aspetti	0	11,2	7,8
	5-6 aspetti	42,9	29,2	30,2
	Da 7 aspetti in su	42,9	49,4	48,6
Situazione della scuola: CTRH05000N	5-6 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH05000N - Tipologia degli aspetti del curriculum-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	85,7	80,6	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	85,7	78,6	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,7	73,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	78,6	67,3	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	85,7	70,4	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	71,4	63,3	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	78,6	68,4	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	14,3	27,6	31,8
Altro	Dato mancante	0	2	8,5

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	7,1	4,2	3,6
	3 - 4 Aspetti	21,4	16,7	14,2
	5 - 6 Aspetti	35,7	32,3	33,4
	Da 7 aspetti in su	35,7	46,9	48,8
Situazione della scuola: CTRH05000N		3-4 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH05000N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	78,6	84,7	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	71,4	72,4	75
Programmazione per classi parallele	Presente	71,4	67,3	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	85,7	93,9	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Presente	35,7	45,9	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	92,9	93,9	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	64,3	69,4	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	57,1	64,3	58,4
Altro	Dato Mancante	0	4,1	6,6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola elabora un curricolo professionale corrispondente alle esigenze degli studenti e alle attese del contesto locale di riferimento. Tale curricolo evidenzia un alto grado di presenza degli elementi chiave nella progettazione del curricolo stesso: ambiti disciplinari, sviluppo delle competenze trasversali, competenze da possedere in uscita e quota del curricolo rimessa all'autonomia della scuola.

La scuola punta alla crescita culturale e professionale attraverso la preparazione al lavoro nel settore dei servizi turistici in generale e, nello specifico, in quello dei servizi alberghieri. La scuola ha individuato le seguenti competenze trasversali, strettamente correlate alla mission: formazione culturale e professionale dell'alunno, futuro cittadino del domani; scelta della legalita' come valore fondante dell'educazione.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nonostante l'accuratezza di un curricolo a livello d'istituto e di dipartimento e una progettazione che individua obiettivi, abilita' e competenze da raggiungere i nostri allievi non riescono ancora a raggiungere tutti i risultati sperati.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	72,2	62,5
Situazione della scuola: CTRH05000N	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	40,5	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	7,6	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	51,9	41,7
Situazione della scuola: CTRH05000N	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,3	20	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	7,8	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,6	72,2	62,5
Situazione della scuola: CTRH05000N		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti i dipartimenti per la progettazione didattica disciplinare.</p> <p>Nell'ambito della progettazione didattica, la scuola utilizza modelli comuni per la progettazione, itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (DSA, BES), una programmazione per classi parallele, programmazione per ambiti disciplinari e definizione di criteri di valutazione comuni a tutta la scuola, progettazione di moduli e unità didattiche per il recupero e il consolidamento delle competenze.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate avviene sulla base degli obiettivi previsti dal curriculum d'istituto, che si propone di fornire agli allievi una solida base culturale attraverso l'integrazione dei saperi e attraverso lo sviluppo delle competenze dell'area di indirizzo professionale che consentiranno loro, di assumere ruoli operativi nei settori produttivi di servizio enogastronomico e di accoglienza turistica.</p>	<p>Non è presente una programmazione del curriculum verticale, se non per specifici gruppi di alunni nell'ambito delle relazioni tra scuola secondaria di I e II grado.</p>


Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola somministra prove strutturate in entrata per due o più discipline: italiano, matematica, lingua straniera.</p> <p>I docenti delle varie discipline, utilizzano criteri comuni di valutazione,utilizzando una griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti.</p> <p>La scuola organizza corsi di recupero e sportelli didattici strutturati per moduli ed unità didattiche alla fine di ciascun periodo di valutazione intermedia e finale limitatamente ad alcune discipline in base alle disponibilità finanziarie.</p>	<p>La nostra scuola non ha somministrato alcuna prova strutturata intermedia e finale come la maggior parte delle scuole professionali a livello provinciale, regionale e nazionale precludendosi sia la possibilità di una valutazione formativa diretta a modificare, eventualmente, l'attività programmata, sia la possibilità di valutare il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti alla fine del percorso didattico.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	 3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,3	64,9	49,2
	Orario ridotto	28,6	9,3	14,4
	Orario flessibile	7,1	25,8	36,4
Situazione della scuola: CTRH05000N	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH05000N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	78,6	82,7	86,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	35,7	32,7	39,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	14,3	3,1	4,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	21,4	7,1	9,5
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,1	4,1	3,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH05000N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	71,4	81,6	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	78,6	85,7	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,1	3,1	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	14,3	5,1	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La durata oraria delle lezioni è di 60 minuti, le modalità di recupero, consolidamento e potenziamento vengono effettuate in orario extracurricolare e curricolare con la pausa didattica.</p> <p>La scuola dispone di diversi laboratori per esercitazioni pratiche di sala e cucina e laboratori d'informatica.</p> <p>La gestione degli spazi laboratoriali è rimessa a figure responsabili (docenti di cucina, sala, matematica).</p> <p>L'articolazione dell'orario scolastico è strutturata in maniera adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.</p> <p>La scuola affronta le esigenze connesse alla mancanza di idonei locali per le attività motorie stipulando convenzioni con soggetti ed enti esterni.</p>	<p>La scuola è articolata su più sedi, una principale ed una coordinata, e ogni sede è articolata su più plessi. Tale struttura organizzativa non permette di usufruire in modo regolare degli spazi laboratoriali soprattutto nella sede coordinata. La scuola non è in possesso di supporti didattici adeguati nelle classi.</p> <p>Tutte le strutture sono prive di spazi specifici per lo svolgimento delle attività motorie.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CTRH05000N - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario		58,21	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile		66,29	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CTRH05000N - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate		45,99	38,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità innovative legate soprattutto alle nuove tecnologie. A tal fine molti docenti hanno seguito corsi di formazione per l'utilizzo della lim e per l'uso didattico di piattaforme interattive ed un gruppo di docenti ha avuto l'opportunità di seguire un corso sulla didattica delle competenze e sulla metodologia della flipped classroom.	L'eccessiva frammentazione dell'Istituto in diversi plessi non facilita o scambio collaborativo tra docenti di plessi diversi per la realizzazione di modalita' didattiche innovative

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CTRH05000N % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	0	2,6	2,7
Un servizio di base		11,5	7,3	8,6
Due servizi di base		19,2	13,7	16,3
Tutti i servizi di base		69,2	76,5	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CTRH05000N % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	61,5	53,8	50,5
Un servizio avanzato		36,5	33,8	26,8
Due servizi avanzati		1,9	11,1	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	1,3	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CTRH05000N - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		69,6	71,9	58,8
Nessun provvedimento		2,2	1	1,7
Azioni interlocutorie	X	6,5	5,6	8,9
Azioni costruttive		2,2	4,6	9,6
Azioni sanzionatorie		19,6	16,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CTRH05000N - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		43,5	42,5	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	28,3	28,5	31,3
Azioni costruttive		8,7	7,5	8,4
Azioni sanzionatorie		19,6	21,5	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CTRH05000N - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		56,5	54,4	54,9
Nessun provvedimento		2,2	1	0,6
Azioni interlocutorie	X	17,4	20,1	20,8
Azioni costruttive		0	6,4	8
Azioni sanzionatorie		23,9	18,1	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CTRH05000N - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		20	15,3	9,8
Nessun provvedimento		0	0,9	0,9
Azioni interlocutorie	X	30	28,9	39,1
Azioni costruttive		12	12,3	12,3
Azioni sanzionatorie		38	42,6	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CTRH05000N - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	24,6	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	25,32	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	18,25	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	19,82	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,17	0,27	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:CTRH05000N - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	0	23,45	23,29	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
CTRH05000N	Istituti Professionali	148,2	179,9	210,7	188,7
CTRH05001P	Istituti Professionali	163,3	178,6	228,4	182,8
CATANIA		6913,2	6384,1	5468,6	5911,7
SICILIA		40903,8	30677,7	30576,6	32146,7
ITALIA		234680,5	211898,6	209672,9	237073,7

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le regole di comportamento sono definite nel regolamento d'istituto e condivise con il patto di corresponsabilità.

La scuola contrasta episodi problematici con azioni interlocutorie, costruttive e sanzionatorie in base al tipo di episodio problematico.

La scuola promuove le competenze trasversali coinvolgendo gli alunni in attività relazionali e sociali mediante attività progettuali riguardanti l'area professionalizzante, l'area disabilità e l'area prevenzione.

In particolare, il progetto "io e il mio essere cittadino" si propone di sviluppare alcuni aspetti riguardanti l'insegnamento di cittadinanza e costituzione attraverso un percorso di legalità e interazione con Enti Istituzionali e realtà economiche - locali.

La partecipazione a concorsi in ambiti professionalizzanti quali concorsi enogastronomici, di sala e vendita, nonché partecipazione ad organizzazione di eventi che costituiscono occasioni di crescita e maturazione delle competenze anche sociali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I conflitti sono gestiti anche se non sempre le azioni adottate sono efficaci.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi, anche se non sono sufficienti a coprire tutte le esigenze didattiche. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,5	14,3	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	80,8	72,3	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,7	13,4	15,8
Situazione della scuola: CTRH05000N		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CTRH05000N - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	75,5	72,1	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	3,8	17,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	13,2	16,4	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,3	93,9	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	45,3	40,2	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola, grazie alla ampia versatilità degli insegnanti dovuta a specifici percorsi di formazione ed aggiornamento, riesce a modulare l'azione di supporto rivolta ai soggetti disabili e BES calibrando gli interventi integrativi e adottando strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive. La formulazione dei Piani Educativi Individualizzati e dei Piani Didattici Personalizzati sono collegiali e coinvolgono tutte le figure interessate: docenti di sostegno, docenti curricolari, genitori, assistenti alla comunicazione, pedagogisti dell'Azienda Sanitaria Provinciale; in questo modo si favorisce lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. I processi vengono monitorati periodicamente per apportare le eventuali modifiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'esterno della scuola, nel territorio, vi è una scarsa organizzazione di servizi inerenti tipologie di supporto ad alunni con disabilità. Mancano accordi di programma e protocolli di intesa formalizzati sul disagio; sono quasi del tutto assenti i progetti a livello di reti di scuole. Vi è inoltre una certa difficoltà nell'acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive da utilizzare per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
CTRH05000N	6	72
CTRH05001P	5	60
Totale Istituto	11	132
CATANIA	4,2	44,5
SICILIA	3,9	44,0
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
CTRH05000N	2	12,00
- Benchmark*		
CATANIA	370	4,84
SICILIA	1.828	5,64
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH05000N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	71,4	71,4	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	28,6	18,4	21,6
Sportello per il recupero	Presente	42,9	46,9	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	50	54,1	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	7,1	17,3	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	64,3	62,2	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	14,3	16,3	27
Altro	Dato mancante	21,4	14,3	16,5

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH05000N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	42,9	51	41,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	21,4	18,4	14,3
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	50	51	46,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	35,7	67,3	71,6
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	35,7	42,9	37,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,3	69,4	66,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	64,3	74,5	80,3
Altro	Dato mancante	7,1	3,1	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola mette l' alunno al centro delle proprie scelte educative e segue il principio dell' equità intesa come pari opportunità; in favore delle famiglie economicamente disagiate la scuola mette a disposizione i libri di testo che vengono ceduti agli alunni in comodato d' uso. Inoltre attua per gli studenti con difficoltà di apprendimento diverse tipologie di interventi: in itinere, per esempio, attraverso il lavoro d'aula in compresenza con il docente di sostegno che si sviluppa mediante l' applicazione di metodologie maggiormente calibrate secondo le diverse caratteristiche dei singoli alunni; alla fine dei periodi di valutazione, con sportelli didattici (I quadrimestre) e corsi di recupero estivi per gli alunni con sospensione del giudizio. Gli alunni con particolari attitudini, principalmente nelle discipline professionalizzanti o linguistiche, vengono indirizzati verso esperienze di stage, anche all' estero, per consolidare le competenze acquisite ed offrire loro anche eventuali future opportunità di lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La situazione notevolmente eterogenea della popolazione scolastica in ingresso, dovuta anche all' alto tasso di pendolarismo che caratterizza la scuola, necessita di interventi di recupero di competenze, anche prolungati, che talvolta finiscono per rallentare, soprattutto nel primo biennio, i normali processi educativi; le azioni di potenziamento messe in atto dall' istituto nei confronti di alunni particolarmente abili, non sempre riescono a conciliarsi, in relazione agli spazi e ai tempi, con le regolari attività scolastiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola e gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola, pertanto, riesce a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità.

Va tuttavia rilevato che, data la complessità delle classi in ingresso, nelle quali sono presenti oltre ragazzi con bisogni educativi speciali, numerosi alunni con competenze di base carenti e privi di un metodo di studio organizzato ed autonomo, gli interventi di recupero/rafforzamento delle competenze non sempre risultano efficaci e le azioni di potenziamento messe in atto dall' istituto nei confronti di alunni particolarmente abili, non sempre riescono a conciliarsi, in relazione agli spazi e ai tempi, con le regolari attività scolastiche.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CTRH05000N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	58,5	47,1	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	24,5	22,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	98,1	97,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	83	74,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	58,5	55,3	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	20,8	26,6	34,8
Altro	Dato mancante	11,3	11,9	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attivita' di orientamento nascono da incontri preliminari con i referenti degli istituti comprensivi ci si confronta sulla continuita' educativa nel difficile passaggio dalla scuola sup. di 1° grado a quella di 2° grado ,si presentano agli studenti le varie possibilita' formative lavorative che il ns. istituto offre chiarendo che una scelta sbagliata non deve necessariamente restare quella per tutto il quinquennio la prospettiva dell'esperienza lavorativa gia' alla fine del 2° anno e l'alta percentuale di successo sono aspetti molto allettanti i docenti in accoglienza al primo anno in coordinamento con il percorso delle scuole medie sviluppano una programmazione dopo accurate indagini in ingresso dai documenti delle medie, da prove sia scritte che orali, dalla situazione socio-economiche, sia dagli aspetti meta-cognitivi al fine di mettere in atto attivita' di sostegno/recupero con revisione delle abilita' pregresse senza le quali non si puo' redigere nessuna programmazione annuale al 1° anno.</p>	<p>La giovane eta' degli studenti li porta ad essere influenzati/consigliati dalle famiglie che spesso tengono conto delle loro attitudini ma a volte impongono il loro esclusivo punto di vista oppure le loro esigenze personali (lavoro-mezzi di trasporto pregiudizi su alcuni indirizzi ecc)quindi la non promozione al 2° anno scaturisce anche da una scelta sbagliata che solo verso i 16 anni si evidenzia in tutta la sua problematicita' non sempre i documenti o le relazione sugli studenti con problematicita' vengono evidenziati dalla scuola media infatti a meta' anno spesso i familiari presentano documentazione bes o pei sostenendo che i loro figli ne avevano usufruito durante la scuola media ma che non avevano ritenuto necessaria continuare percorsi individualizzati per il loro figlio all'ingresso in 1° anno di scuola sup. di 2° grado questo crea un grave danno allo studente poiche' i docenti curriculari non vengono informati ad inizio anno di tali importanti informazioni che aiuterebbero la programmazione delle competenze dedicata ad alunni con problematiche di apprendimento.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CTRH05000N - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	49,1	47,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	54,7	53,7	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	41,5	42,6	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	92,5	94,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	35,8	39,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	49,1	46,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	84,9	80,7	81,7
Altro	Dato mancante	13,2	8,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto realizza percorsi in entrata 1e classi (open day incontri negli ic) ed in uscita visite agli incontri delle universita' sia italiane che all'estero (incontro alle ciminiere con stand delle varie universita' e la loro offerta formativa)possibilita' all'estero di seguire corsi universitari per lavoratori (alcuni diplomati seguono univerita' per lavoratori e si laureano in facolta' non esistenti in italia per esempio food and beverage manager)il ns. istituto realizza attivita' di orientamento sia relative alle specifiche attitudini professionali alle quali sono inclini sia nelle realta' produttive/professionali del territorio grazie all'alternanza scuola lavoro (o a colloqui con i docenti itp con ilcoordinatore di classe o di lettere o di lingue ecc) essi sono in grado di scegliere e dedicarsi ad esperienze lavorative gia' durante il processo didattico i consigli sono seguiti da un alto numero di studenti e famiglie le classi coinvolte sono in particolare le 2e le 3e le 4e e le 5e .il monitoraggio avviene con percentuali relative al numero di studenti coinvolti e derivano dai dati dell'alternanza e dalle percentuali delle iscrizioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli incontri universitari non sono molto richiesti dai nostri studenti/famiglie anche se proposte loro, giacche' la maggior parte di essi grazie all'alternanza scuola lavoro svolta negli anni, in uscita al 5° anno gia' ricevono delle proposte lavorative in italia o all'estero, tuttavia gli studenti/famiglie vengono invitati a meeting o convegni ma la loro affluenza e' molto esigua per i motivi suddetti poche ancora in italia le facolta' dedicate al mondo del turismo e dell'enogastronomia (le maggiori facolta' richieste dagli studenti/famiglie).

Subarea: Alternanza scuola - lavoro**3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CTRH05000N	85,7	14,3
CATANIA	73,9	26,1
SICILIA	76,0	24,0
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CTRH05000N	68,4	94,9
- Benchmark*		
CATANIA	90,2	82,6
SICILIA	89,6	82,0
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:CTRH05000N - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	96,66	93,75	95,45
4° anno	0	98,87	97,06	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	67,34	66,14	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:CTRH05000N - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	31,24	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CTRH05000N - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	131	15	19,5	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:CTRH05000N - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	10	3	5	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:CTRH05000N - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	16,8	25,92	26,57	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	35,45	48,83	49,07	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	0			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto realizza percorsi in entrata 1e classi (open day incontri negli ic) ed in uscita visite agli incontri delle universita' sia italiane che all'estero (incontro alle ciminiere con stand delle varie universita' e la loro offerta formativa)possibilita' all'estero di seguire corsi universitari per lavoratori (alcuni diplomati seguono univerita' per lavoratori e si laureano in facolta' non esistenti in italia per esempio food and beverage manager)il ns. istituto realizza attivita' di orientamento sia relative alle specifiche attitudini professionali alle quali sono inclini sia nelle realta' produttive/professionali del territorio grazie all'alternanza scuola lavoro (o a colloqui con i docenti itp con il coordinatore di classe o di lettere o di lingue ecc) essi sono in grado di scegliere e dedicarsi ad esperienze lavorative gia' durante il processo didattico i consigli sono seguiti da un alto numero di studenti e famiglie le classi coinvolte sono in particolare le 2e le 3e le 4e e le 5e .il monitoraggio avviene con percentuali relative al numero di studenti coinvolti e derivano dai dati dell'alternanza e dalle percentuali delle iscrizioni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli incontri universitari non sono molto richiesti dai nostri studenti/famiglie anche se proposte loro, giacche' la maggior parte di essi grazie all'alternanza scuola lavoro svolta negli anni, in uscita al 5° anno gia' ricevono delle proposte lavorative in italia o all'estero, tuttavia gli studenti/famiglie vengono invitati a meeting o convegni ma la loro affluenza e' molto esigua per i motivi suddetti poche ancora in italia le facolta' dedicate al mondo del turismo e dell'enogastronomia (le maggiori facolta' richieste dagli studenti/famiglie).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. Attraverso le attività di alternanza scuola-lavoro, la scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio, anche in ambito extraprovinciale. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, se attivati attraverso l'alternanza scuola-lavoro.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission dell'istituto e le prioritá sono definite chiaramente all'inizio dei ciascun anno scolastico. il dirigente scolastico condivide la mission con il consiglio di istituto ed il collegio dei docenti. mission e prioritá sono ben descritte sia nel pof dell'istituto e vengono condivise con le famiglie al momento dell'iscrizione, con la sottoscrizione del patto di corresponsabilita'e pubblicati' sul sito della scuola. nel territorio sono rese note tramite attivita' organizzate con il comune, tramite gli incontri di orientamento durante gli incontri con le famiglie e tramite spot televisivi.	Il background familiare degli alunni comporta uno scarso interesse da parte delle famiglie nei riguardi di mission e prioritá della scuola. Inoltre, una buona parte dei genitotori non ha un pc a casa e non puo' accedere con facilita' al sito della scuola.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I progetti extracurricolari prevedono il feed-back del gradimento dei corsisti (alunni o personale) attraverso questionari di monitoraggio somministrati in ingresso ed alla fine dei progetti. Un altro dato da cui si attinge per monitorare la qualità dei progetti è il numero di certificazioni ottenute, o i riconoscimenti ottenuti in gare professionali.	Manca il monitoraggio degli obiettivi nelle attività curriculari e viene demandato solo alla valutazione periodica degli esiti.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	16	12,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	22	24,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	28	35,9	34,8
	Più di 1000 €	34	27,2	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CTRH05000N	Più di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CTRH05000N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	Dato Mancante	70,1	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	Dato Mancante	29,9	29,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:CTRH05000N % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	53,6082474226804	31,51	30,44	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:CTRH05000N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	78,7878787878788	57,71	57,86	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH05000N - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni				
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		5,34	4,64	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni		42,41	39,64	52,83
Percentuale di ore non coperte		44,3	45,29	34,28

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE

Istituto:CTRH05000N - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-51	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CTRH05000N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	44	17,25	12,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:CTRH05000N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		8168,04	10074,04	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CTRH05000N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	66,96	50,12	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CTRH05000N - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		25,56	24,63	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le aree di attività ed i compiti dei docenti collaboratori sono ben definiti da un funzionigramma reso noto ad inizio di anno scolastico. Per quanto riguarda il personale ATA, in particolare per gli assistenti amministrativi e tecnici, sono divisi nettamente ambiti e compiti.	Il frazionamento in numerosi plessi non consente una gestione omogenea dell'istituto in quanto varia da plesso a plesso al variare del responsabile di plesso.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CTRH05000N % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	15,1	18,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	15,1	12,3	10,6
Attività artistica - espressive	0	22,6	16,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,8	17,2	26,8
Lingue straniere	0	43,4	34,8	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	18,9	16	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	26,4	19,7	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	17	20,5	19,9
Altri argomenti	0	0	6,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	13,2	21,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	18,9	14,8	21,6
Sport	0	28,3	28,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:CTRH05000N - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,81	1,7	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:CTRH05000N % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: CTRH05000N %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	15,2	22,2	16,3
	Basso coinvolgimento	19,6	24,5	22,3
	Alto coinvolgimento	65,2	53,3	61,4
Situazione della scuola: CTRH05000N		Nessun coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate nel POF sono coerenti con l'allocazione delle risorse</p> <p>Le tematiche dei progetti realizzati rispecchiano quanto esposto nel POF</p> <p>I Finanziamenti esterni sono la fonte principale a cui il nostro istituto attinge per numerose attività.</p> <p>-Progetti FSE rivolti al recupero delle competenze di base, corsi di lingua con certificazione (per alunni e personale), corsi ECDL</p> <p>-Progetto di alternanza scuola lavoro</p> <p>-Progetti sulla dispersione scolastica</p> <p>-Stage lavorativi</p> <p>-Progetto COMENIUS ed ERASMUS</p> <p>I progetti POF riguardano prevalentemente l'area Professionalizzante.</p> <p>Numerosi sono i progetti realizzati grazie alla alla collaborazione con enti del privato sociale del territorio che hanno coadiuvato, spesso senza oneri, le varie attività progettuali</p>	<p>L'esiguità del FIS ha sempre più ridotto la quota destinata ai progetti POF.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CTRH05000N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	22,81	19,73	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CTRH05000N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	22,91	20,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	22,57	19,61	15,55
Aspetti normativi	Dato mancante	22,72	19,9	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	22,74	19,73	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	22,53	19,6	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	23,36	20,53	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	22,96	20,07	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	22,49	19,5	15,46
Temi multidisciplinari	Dato mancante	22,55	19,61	15,59
Lingue straniere	Dato mancante	23,06	19,94	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	Dato mancante	22,58	19,71	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	22,53	19,6	15,65
Orientamento	Dato mancante	22,45	19,52	15,45
Altro	Dato mancante	22,51	19,59	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CTRH05000N - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	25,72	21,73	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	24,92	20,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	24,6	20,5	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	24,85	21,06	16,93
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	24,55	20,62	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	25,08	21,09	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto propone numerosi corsi di formazione in Italia ed all'estero le ricadute sono positive nelle attività di docenza poiché il know-how si evolve e l'aggiornamento permette di rivedere le metodologie programmate delle attività didattiche. L'istituto partecipa alle iniziative proposte dal Miur sulla formazione del Team per l'innovazione digitale

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni docenti non svolgono attività di aggiornamento delegando spesso sempre gli stessi colleghi, appartenenti allo stesso dipartimento, in tutte le attività extra-curricolari. La preparazione del personale non sempre è adeguata all'uso di nuove tecnologie. Inoltre la carenza di aule di informatica non consente ai docenti formati di mettere in pratica quanto appreso sull'uso delle TIC. Il processo di dematerializzazione non è accompagnato da adeguate risorse strumentali per essere supportato dal personale (soprattutto dai collaboratori scolastici)

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tramite colloqui cv graduatorie derivate da bandi di partecipazione esperienze pregresse risultati ottenuti disponibilità da parte dei docenti ad effettuare numerose ore extra curricolari non retribuite oppure durante la sospensione dell'attività didattica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Esiguo numero di docenti richiedenti rotazione degli incarichi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:CTRH05000N - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	4,42	4,04	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CTRH05000N - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,96	2,61	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,92	2,67	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,25	2,84	2,79
Altro	Dato mancante	2,91	2,56	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,08	2,75	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,11	2,73	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,91	2,56	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,08	2,62	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,94	2,61	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,89	2,56	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,94	2,57	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	2,94	2,63	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,96	2,63	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,89	2,55	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,89	2,57	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,89	2,55	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,02	2,68	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,98	2,63	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,89	2,57	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,91	2,56	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,89	2,56	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,91	2,55	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,08	2,8	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	4	2,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8	6,5	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	32	30,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	56	60,2	49,4
Situazione della scuola: CTRH05000N	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CTRH05000N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	56,6	57	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	45,3	39,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	32,1	23,8	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	69,8	73,8	72,6
Orientamento	Presente	86,8	88,1	87,8
Accoglienza	Presente	77,4	78,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	79,2	84	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	41,5	42,6	34,5
Inclusione	Dato mancante	32,1	35,7	34,1
Continuita'	Dato mancante	47,2	49,2	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,9	85,2	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la creazione di gruppi di lavoro su diversi ambiti e tematiche.</p> <p>In particolare quest'anno scolastico sono nati dei gruppi di sperimentazione didattica sulla seconda e terza prova dell'esame di stato.</p> <p>Un altro gruppo di docenti di diverse discipline ha avviato la sperimentazione delle FLIPPED CLASSES</p> <p>Sono presenti progetti laboratoriali per gli studenti diversamente abili, progetti rivolti ai docenti per lo studio di lingue all'estero (ERASMUS KA1) o rivolti a docenti e alunni per gemellaggi con istituti all'estero(E-TWINNING,COMENIUS),progetti di formazione dei docenti sull'alternanza scuola lavoro e sull'uso delle nuove metodologie didattiche.</p>	<p>Non sempre i gruppi di lavoro diffondono gli esiti delle loro attività.</p> <p>Un gruppo (se pur esiguo) di docenti è restio alla formazione sulle nuove metodologie didattiche.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola tiene conto dei bisogni formativi, pur se il numero dei gruppi di lavoro, degli spazi e dei materiali non è sufficiente per l'elevato numero degli studenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,5	4,5	3,6
	1-2 reti	26,4	31	25,5
	3-4 reti	39,6	33,5	30,4
	5-6 reti	13,2	14	19,9
	7 o piu' reti	13,2	16,9	20,6
Situazione della scuola: CTRH05000N		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	46,2	54,4	50,5
	Capofila per una rete	38,5	27,4	28,6
	Capofila per più reti	15,4	18,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CTRH05000N	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	24,5	30,7	28,2
	Bassa apertura	16,3	15,2	18,7
	Media apertura	20,4	22,5	25,3
	Alta apertura	38,8	31,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CTRH05000N	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CTRH05000N - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	73,6	77	77,4
Regione	3	20,8	15,2	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,2	10,2	18,7
Unione Europea	0	13,2	18,9	16
Contributi da privati	0	5,7	3,3	8,8
Scuole componenti la rete	0	52,8	48,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:CTRH05000N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17	23,8	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,6	23	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	88,7	84	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	9,4	9,8	13,2
Altro	2	41,5	36,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CTRH05000N - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	34	27,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	20,8	16,4	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	67,9	70,5	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	30,2	24,6	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,8	9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	13,2	10,7	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	39,6	28,3	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	11,3	19,7	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	4,1	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3,8	9,4	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	13,2	16,8	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	20,8	23	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	1,9	10,2	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,9	4,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	15,1	15,6	22,2
Altro	0	17	17,6	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,5	3,3	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	3,8	6,6	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	32,1	30,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	45,3	43	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	11,3	16,5	15,8
Situazione della scuola: CTRH05000N	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CTRH05000N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	54,7	54,9	48,7
Universita'	Presente	79,2	70,9	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	20,8	25	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	43,4	43,9	46,7
Soggetti privati	Presente	58,5	66,4	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	41,5	47,5	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	66	74,2	66,8
Autonomie locali	Presente	69,8	70,9	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	47,2	57,4	51,3
ASL	Dato mancante	56,6	56,1	54
Altri soggetti	Dato mancante	22,6	25,8	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CTRH05000N - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	77,4	78,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CTRH05000N - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,05592491200626	9,77	8,36	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto partecipa a reti di scuole per varie attività, innanzitutto progetti di formazione del personale (sull'alternanza scuola lavoro, sulle metodologie didattiche, sulla sicurezza negli ambienti di lavoro) ma anche per progetti sulla dispersione scolastica.</p> <p>L'istituto realizza di eventi che promuovono il tessuto locale attraverso servizi di banqueting, di accoglienza e di organizzazione congressuale a favore di Enti pubblici quali Comuni, Provincia, Carabinieri</p> <p>L'Istituto è altresì accreditato alle attività di tirocinio (TFA), attivate dalle Università agli Studi di Catania, Messina ed Enna</p> <p>Numerose le convenzioni attivate con aziende lavorative per consentire agli alunni di svolgere attività di alternanza scuola lavoro e stage (129 aziende)in Italia e all'estero.</p> <p>Alcuni alunni diplomati (n.6) hanno avviato il tirocinio formativo ed alcuni (n.4) dopo lo stage, sono stati assunti.</p>	<p>Spesso gli alunni che hanno successo nelle esperienze di stage o alternanza scuola lavoro non hanno altrettanto successo nelle attività scolastiche.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	76,6	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	14,9	20,4	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6,4	6,5	6,1
	Alto livello di partecipazione	2,1	1,4	2,3
Situazione della scuola: CTRH05000N %		Dato mancante		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:CTRH05000N - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: CTRH05000N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	15,2	9,12	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	1,9	0,8	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	17	15,8	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	62,3	67,5	67,4
	Alto coinvolgimento	18,9	15,8	19,3
Situazione della scuola: CTRH05000N %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa durante le sedute del Consiglio di Istituto in cui vengono deliberate le linee di indirizzo della scuola. Il sito della scuola contiene un apposito spazio in cui sono pubblicate le comunicazioni alle famiglie ed agli studenti.	Scarsa partecipazione dei genitori alla vita scolastica Scarsa presenza all'elezione degli organi collegiali e poche proposte sulle attività formative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. Risulta tuttavia carente la partecipazione propositiva da parte delle famiglie, nonostante la scuola cerchi di coinvolgere i genitori a partecipare alle sue iniziative, per raccogliere eventuali idee e/o suggerimenti.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli studenti, puntando alla riduzione della concentrazione nelle fasce più basse	Riduzione della % degli alunni collocati nelle fasce di voto più basse
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare gli apprendimenti degli studenti nelle prove INVALSI ,operando sulla riduzione della varianza tra le classi	Ridurre il GAP con le scuole non professionali in entrambe le prove, nonostante si rilevi un miglioramento rispetto ai professionali (mediamente +6%)
	Competenze chiave europee	Migliorare le competenze chiave di cittadinanza, sociali e civiche degli studenti adottando strumenti di osservazione e di valutazione	Implementare il codice di comportamento, monitorarne l'osservanza da parte degli studenti e migliorare le competenze di cittadinanza
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


La revisione del RAV , alla luce degli esiti delle rilevazioni Invalsi dell'a.s. 2015/16, ha evidenziato un netto miglioramento dei punteggi sia in italiano che in matematica (mediamente + 6%) rispetto agli istituti professionali. Rimane negativo il Gap con gli altri istituti (-11%) e la disparità dei risultati all'interno delle classi che rimangono non omogenei.






Rimangono ancora confermati i dati seguenti


- Una percentuale ancora troppo alta di alunni dispersi e bocciati nei primi due anni
- Una percentuale troppo alta di alunni con votazione percentualmente bassa all' Esame di Stato

Naturalmente il Rav contiene altri dati, alcuni decisamente positivi ed altri mediamente critici, ma si è scelto di privilegiare due aree di criticità - risultati scolastici e risultati nelle prove standardizzate - oltre all'attenzione al livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico, perché la mission della scuola, condivisa da tutto il personale, pone l'alunno e la sua crescita umana e culturale, al centro di tutte le scelte educative e didattiche dell'Istituto. In tale ambito il successo scolastico, così come il possesso di adeguate competenze in italiano e matematica e di cittadinanza, considerate veicolo di tutte le altre conoscenze, sono considerati strumenti potenti nell'emancipazione della persona

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire e somministrare periodicamente, durante tutto l'anno, prove comuni sul modello Invalsi, e potenziare apprendimenti in situazione

		<p>Potenziare fasi, momenti e documentazione relativi a riesame ed adeguamento dell'azione didattica conseguente alla valutazione in itinere</p> <p>Introdurre nuove prove di valutazione e definire le rubriche di valutazione</p> <p>Inserire nella programmazione di tutte le discipline del biennio, l'acquisizione di competenze linguistiche e logiche, accanto a quelle disciplinari</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Rendere pervasivo (tutte le discipline) l'uso di metodologie innovative (metodologia flipped), almeno in una classe sperimentale del biennio</p> <p>Individuare una task force d'Istituto, adeguatamente formata, che diffonda nuove metodologie didattiche e nuove pratiche di valutazione</p> <p>Potenziare le dotazioni tecnologiche delle classi (LIM) e ridurre il numero di alunni per classe attraverso nuove pratiche educative (classi aperte)</p> <p>Elaborare strumenti di valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti sul rispetto delle regole, sullo sviluppo del senso di legalità</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Per garantire una equi-eterogeneità tra le classi, individuare una commissione per la formazione delle classi</p> <p>Avviare nella fase iniziale dell'anno scolastico un "modulo zero" per classi aperte</p> <p>Promuovere modalità di recupero e potenziamento per classi aperte</p> <p>Favorire tra gli alunni azioni di tutoring e di recupero tra pari</p>
	Continuità e orientamento	<p>Condividere con i docenti del ciclo di studi precedente informazioni su curricula, metodologie ed alunni</p> <p>Avviare un'offerta formativa maggiormente differenziata, con percorsi individualizzati soprattutto al primo biennio</p> <p>Affidare al coordinatore il compito di "tutor" per studenti in difficoltà del biennio e di orientamento nella scelta d'indirizzo del terzo anno</p> <p>Potenziare l'offerta formativa, in vista di un inserimento qualificato nel mondo del lavoro (materie professionali e lingue straniere)</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Promuovere iniziative formative per i docenti, sulla base dei bisogni formativi</p> <p>Favorire i momenti di scambio e confronto tra i docenti, promuovendo incontri e verifiche periodiche sulle azioni didattiche e sulle scelte intraprese</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Ampliare il numero di docenti disponibili a svolgere attività aggiuntive e valorizzare attitudini e competenze del personale</p> <p>Rilevare attraverso un questionario le richieste formative di tutto il personale</p>

		Rilevare attraverso un questionario il grado di soddisfazione del personale della scuola
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Favorire la partecipazione propositiva da parte delle famiglie, implementando la consultazione del registro elettronico da parte delle stesse</p> <p>Attivare sul sito della scuola dei forum di discussione aperti alle famiglie, per segnalare o affrontare problematiche e/o fare proposte</p> <p>Predisporre una procedura per la rilevazione dei bisogni del territorio e degli stakeholder esterni anche utilizzando il sito della scuola</p> <p>Estendere la partecipazione alla valutazione dei risultati e al processo di miglioramento anche alle partnership e al territorio</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Per raggiungere le priorità strategiche, verranno attuate le seguenti strategie operative. Sul piano della progettazione didattica, i dipartimenti disciplinari, sin dall'inizio dell'anno, individueranno i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire. In tale ambito è stata individuata una task force per il rinnovamento della didattica, che supportata da adeguata formazione, iniziata già lo scorso anno, dovrà coinvolgere altri docenti per un ripensato impegno professionale, diffondere nuovi strumenti di valutazione quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione e promuovere la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative quali la flipped classroom.

Per garantire una equi-eterogeneità tra le classi, sarà attiva una commissione per la formazione delle classi che, prima dell'inizio delle lezioni, sottoporrà gli alunni a prove standard per valutare il livello delle competenze in ingresso e il grado di attitudine verso l'indirizzo di scuola.

Sul piano del recupero e potenziamento delle competenze di base, saranno coinvolte tutte le discipline del biennio e i docenti saranno, ognuno nel proprio ambito disciplinare, impegnati a promuovere il rafforzamento delle capacità logiche, di comprensione del testo e di correttezza formale sia scritta che orale. Sarà fatta richiesta nell'organico potenziato di docenti di italiano e matematica per migliorare gli esiti delle prove INVALSI